



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 19-21 gennaio 2014: situazione maltempo
- 1.2 24 gennaio: conferenza interregionale Lombardia-Piemonte
- 1.3 12 febbraio: seminario regionale “Valutazione e gestione del rischio di alluvioni in Regione Lombardia”
- 1.4 18 febbraio, Roma: “Proposte per la crescita del paese”
- 1.5 27 febbraio, Roma: audizione di ANBI presso la Commissione Agricoltura del Senato

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 CdB Terre dei Gonzaga in dx Po: Oltre 2 milioni e 300 mila metri cubi d’acqua evacuati
- 2.2 CdB Media Pianura Bergamasca: inaugurazione Canale Gronda Nord-Ovest

3. Notizie dall’Europa

- 3.1 “Mangiare bene per stare bene”: proposta di potenziare i programmi frutta e latte nelle scuole
- 3.2 Nuove regole per gli aiuti di stato in agricoltura

4. Prossimi appuntamenti

- 4.1. 19-21 marzo 2014, Venezia: IX conferenza organizzativa ANBI

5. Info legislazione: gennaio-febbraio 2014

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

1. Notizie e informazioni

1.1 19-21 gennaio 2014: situazione maltempo

La rottura dell’argine del Secchia, avvenuta il 19 gennaio, ha causato notevoli problematiche alle popolazioni, ed ingenti danni alle abitazioni e alle aziende agricole della bassa modenese e del basso mantovano. Il CdB Burana ha attivato, in stretto coordinamento con la Protezione Civile,



tutti i mezzi necessari per contribuire alla messa in sicurezza del comprensorio colpito dall’ondata di piena del 20 gennaio. Oltre un centinaio di tecnici del CdB si sono prodigati affinché il sopraggiungere delle acque, che hanno ingrossato a dismisura già a monte la portata e i flussi di tutti gli alvei considerati, fosse convogliato all’interno di una rete di canali in grado di attutirne l’impatto e le possibili ulteriori esondazioni. Una rete di

canali messa in sicurezza a gran velocità in questi ultimi mesi dall’operato del CdB e degli enti territoriali interessati, ma ancora in parte colpita dai gravi effetti del sisma del 2012. I manufatti idraulici del CdB hanno contribuito in maniera importante a smaltire in tempo utile l’ingente quantità di acqua.

Ore febbrili per il CdB Territori del Mincio: 30 persone al lavoro di notte per allontanare in due giorni l’acqua di un mese. Il caso di una città – Mantova- che quando piove vive grazie alla bonifica. La presidente *Elide Stancari:* “Attivati tutti i 7 impianti, tutt’ora in funzione per oltre 30 metri cubi al secondo. Il plauso al personale, la solidarietà alle zone colpite”.

Idrovore accese sin dalla notte del 20 gennaio dal CdB Terre dei Gonzaga in Destra Po, che ha allontanato 36 metri cubi d’acqua al secondo a tutela di ben 17 comuni a sud del Grande Fiume. *Ada Giorgi,* presidente: “Cambia l’inverno, occorre maggiore lavoro. Ora auspichiamo il miglioramento delle condizioni meteo, continuando ad assicurare la forte presenza del CdB”.

Per leggere i comunicati: www.urbimlombardia.it



1.2 Conferenza Interregionale Lombardia-Piemonte

Tutti i Consorzi di Bonifica della Lombardia e del Piemonte si sono riuniti, il 24 gennaio presso la sede dell'Associazione Irrigazione Est Sesia a Novara per partecipare alla Conferenza Organizzativa Interregionale ANBI coordinata da URBIM e URBIP.

La riunione, organizzata in preparazione della 9° Conferenza Nazionale fissata a Venezia per i prossimi 19-21 marzo, è stata presieduta dal Presidente e dal Direttore di ANBI, *Massimo Gargano e Anna Maria Martuccelli*.

Sono stati esaminati argomenti di notevole rilevanza per il comparto agricolo delle due regioni, quali le problematiche legate alla fragilità idrogeologica, al riordino dei Consorzi, all'entrata in vigore della nuova PAC e del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, all'azione dei Consorzi a supporto delle Prefetture e della Protezione Civile, nonché alle opportunità legate ad Expo 2015, alle innovazioni inerenti il risparmio idrico, al conseguimento di una maggior efficienza

gestionale e alle difficoltà che molti Consorzi stanno incontrando con il GSE per l'ottenimento delle tariffe incentivanti.

Massimo Gargano ha ricordato che proprio in questi giorni si stanno raccogliendo i dati per la redazione del quinto Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico. Per la Lombardia i Consorzi hanno comunicato ad ANBI 104 progetti per un importo di 380,90 milioni di euro.

Il presidente di URBIM, *Alessandro Folli*, ha posto l'attenzione sul ruolo dei consorzi come "sentinella del territorio" impegnati nella salvaguardia del territorio. In questo senso EXPO 2015 può essere una buona opportunità per i consorzi per comunicare la loro attività di gestione del territorio.

L'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica sarà oggetto, in luglio, di una conferenza nazionale, di cui si stanno approntando le linee guida in vista dell'Expo 2015, dove il sistema informatico IRRIFRAME, già avvalorato dall'Unione Europea e il cui know-how è già richiesto anche all'estero, sarà certamente fra i protagonisti.

1.3 "Valutazione e gestione del rischio di alluvioni in Regione Lombardia"

Si è tenuto il 12 febbraio a Milano un seminario con la presenza degli Assessori regionali al Territorio, alla Protezione civile e all'Ambiente, di AIPO, dell'Autorità di bacino del Po, del Dipartimento nazionale della protezione civile e di un folto pubblico, in cui è stato fatto il punto sugli strumenti e i finanziamenti di Regione Lombardia sulla difesa idraulica e il rischio alluvioni, in applicazione della direttiva 2007/60/CE.

In particolare è stato presentato il programma straordinario di interventi, che la Regione sta attuando grazie a nuovi investimenti e alla costante manutenzione delle opere esistenti. In totale, sono interessati 163 cantieri finanziati per 70 milioni di € dal Ministero dell'Ambiente e per 140 milioni dalla Regione, la quale ha previsto un ulteriore stanziamento

di 10 milioni nell'assestamento di Bilancio 2013 e di oltre 20 milioni Bilancio 2014.

Sono stati inoltre sottoscritti numerosi Protocolli d'intesa ed elaborati studi di bacino e sottobacino nonché mappe di criticità che evidenziano le aree allagabili e di conseguenza gli elementi esposti a rischio: popolazione, infrastrutture strategiche come ad esempio autostrade, ferrovie, ospedali e scuole, impianti che possono causare inquinamenti se allagati, attività economiche, beni culturali e ambientali.

All'elaborazione di questi studi e delle attività di elaborazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni hanno attivamente partecipato, tramite URBIM, anche i Consorzi di bonifica, che hanno individuato 34.000 ettari a rischio distribuiti su 210 comuni.

[Per maggiori informazioni e per i comunicati](#)

1.4 "Proposte per la crescita del paese"

E' stato presentato il 18 febbraio alla stampa dal presidente Massimo Gargano e dal direttore generale Anna Maria Martuccelli il documento ANBI "[Proposte per la crescita del paese](#)". Partendo dalle necessità e urgenza di perseguire la sicurezza territoriale (6 milioni di persone abitano in un territorio ad alto rischio idrogeologico e 22 milioni a rischio medio, 1.260.000 edifici, di cui 6.125 scuole e 531 ospedali - e di questi rispettivamente 647 e 72 in Lombardia! - sono a rischio frane e alluvioni) si presenta un Piano concreto di interventi immediatamente cantierabili da parte dei Consorzi di bonifica: più di 3.000 opere per 7.995 milioni di € da attuarsi in più anni (104 interventi per 380 milioni in Lombardia) per prevenire catastrofi e alluvioni, impedendo perdite di vite umane e danni, il

cui ripristino comporterebbe costi senz'altro maggiori. Il documento si sofferma anche sull'importanza della irrigazione, che, gestita dai Consorzi di bonifica che la diffondono su quasi 3.500.000 ettari (di cui 770.000 in Lombardia, con una rete consortile di oltre 19.000 Km di canali + 20.000 km di rogge private) permette una produttività anche di 3-4 volte superiore a quella normale e contribuisce alla produzione di prodotti di qualità e altamente esportabili.

L'attività di salvaguardia idraulica e di irrigazione, insieme a quella a favore dell'ambiente e del paesaggio e alla costruzione di impianti idroelettrici per la produzione di energia pulita, è svolta dai Consorzi di bonifica: 127 in Italia e 12 in Lombardia, dove sono stati riorganizzati e potenziati grazie ad una azione congiunta Regione-Consorti.

1.5 Audizione di ANBI presso la Commissione Agricoltura del Senato

La Commissione Agricoltura del Senato, presieduta da *Roberto Formigoni*, ha ascoltato in audizione il

Presidente, *Massimo Gargano* ed il Direttore Generale di ANBI, *Anna Maria Martuccelli*, per un approfondimento sul tema del dissesto del territorio in relazione alla "*Proposta A.N.B.I. per un piano di*

interventi per la riduzione del rischio idrogeologico – *Aggiornamento 2014*”, ma anche al Piano Irriguo Nazionale.

I lavori si sono incentrati sulle esigenze territoriali, connesse alle azioni ed agli interventi indicati nel citato Piano, nonché sull’approfondimento del ruolo dei Consorzi di bonifica, con riferimento sia alla legislazione nazionale che a quella regionale. Sono state altresì chieste informazioni sulle innovazioni tecnologiche nel settore con riferimento anche agli

interventi per le energie rinnovabili, nel cui merito, è stato evidenziato il problema relativo alla mancata applicazione, ai Consorzi di bonifica, degli incentivi previsti per le imprese.

L’ANBI ne ha chiesto l’estensione attraverso apposite norme di legge.

Sono stati molti i Senatori intervenuti nel dibattito, da cui è emersa una condivisione sia sulle esigenze operative, indicate nella proposta di Piano che sul ruolo dei Consorzi di bonifica.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 CdB Terre dei Gonzaga: Oltre 2 milioni e 300 mila metri cubi d’acqua evacuati

Impianti attivi e maestranze al lavoro giorno e notte nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po per controllare una rete, che versa in situazione di grave sofferenza.

A seguito delle copiose precipitazioni del 31 gennaio, 1 e 2 febbraio, è stato necessario procedere all’attivazione prima dell’impianto di scolo meccanico

ex Revere e successivamente anche dell’impianto monumentale Moglia di Sermide (ex Agromantovano), uno dei più belli d’Italia e perfettamente funzionante.

Per il comunicato:

www.urbimlombardia.it



2.2 CdB Media Pianura Bergamasca: inaugurazione Canale Gronda Nord-Ovest

E’ stato inaugurato il 28 febbraio presso la Valle di Astino a Bergamo, l’ultimo tratto del canale di Gronda nord-ovest, già roggia Curna. L’opera



raccoglierà le acque provenienti dalla conca dei Colli e le convoglierà nel canale scolmatore della Roggia Serio. Il progetto è stato realizzato attraverso i fondi del Piano di Sviluppo Rurale con la partecipazione del Consorzio.

La roggia Curna rappresenta un’eredità storica del territorio, voluta da Bartolomeo Colleoni nel 1475. Essa ha reso possibile l’irrigazione di una vasta area compresa nei comuni di Bergamo, Curno, Mozzo, Treviolo e Ponte San Pietro, e data la sua forte connessione con il tessuto urbano ha assunto altre funzioni oltre a quella per cui era stata pensata.

“Quest’opera storica vede oggi una nuova vita: da canale irriguo a gronda ... oggi la nostra funzione non è più solo quella di portare l’acqua ma di levarla, rendendo possibile la salubrità del territorio”. Ha dichiarato il Presidente del CdB, *Franco Gatti*. All’inaugurazione erano presenti, oltre a molti cittadini

Friedel Elzi, presidente della società Val d’Astino, il sindaco di Bergamo, *Franco Tentorio*, l’Assessore provinciale ad Expo e grandi infrastrutture, *Silvia Lanzani*, il consigliere regionale, *Alessandro Sorte*, in rappresentanza degli Assessori regionali *Beccalossi e Terzi*, e il presidente del Luogo Pio Istituto Bartolomeo Colleoni, *Ajardo Agliardi*. Il sindaco è intervenuto per sottolineare come l’inaugurazione di quest’opera sia fondamentale per la cittadinanza, richiamando anche il valore della Valle di Astino, uno dei luoghi più suggestivi del territorio, in vista di Expo 2015. Ed in questo senso il presidente *Elzi* e l’assessore *Lanzani* si sono detti felici di questa iniziativa volta a rendere più sicuro il territorio, che rappresenterà Bergamo ad Expo. Il consigliere *Sorte* ha ricordato l’alluvione, causata da soli cinque giorni di pioggia, che ha colpito 4 anni fa Brignano Gera d’Adda per sottolineare l’importanza di quest’opera, che si aggiunge alle altre realizzate dal CdB per mettere in sicurezza il territorio consortile ([Gronda Sud nel novembre 2012](#) e una serie di interventi di vasche di laminazione in fase di realizzazione nell’Isola Bergamasca e anche opere

di prevenzione idrogeologica sul Cherio).

L’inaugurazione si è conclusa con il taglio del nastro da parte delle autorità presenti.



3. Notizie dall’Europa

3.1 Mangiare bene per stare bene”

La Commissione ha proposto di riunire e potenziare i programmi **"Frutta nelle scuole"** e **"Latte nelle**

scuole", a fronte del calo dei consumi di tali prodotti tra i bambini, per affrontare con maggiore decisione il problema della cattiva alimentazione, rafforzare la dimensione educativa dei programmi e contribuire

alla lotta contro l'obesità. All'insegna dello slogan "Mangiare bene per stare bene", questo programma rafforzato, che crea un filo diretto tra aziende agricole e scuole, darà maggiore enfasi alle misure educative destinate a sensibilizzare i bambini sull'importanza di abitudini alimentari corrette, sulla gamma di prodotti agricoli disponibili e su aspetti riguardanti la sostenibilità, l'ambiente e i rifiuti alimentari.

Il programma Latte nelle scuole è stato istituito nel

1977, il programma Frutta nelle scuole nel 2009 e ne beneficiano quasi 30 milioni di bambini ogni anno.

Come già previsto nell'accordo dell'anno scorso sulla spesa futura dell'UE, il nuovo programma, una volta approvato, avrà una dotazione di 230 milioni di euro per anno scolastico (150 milioni di euro per gli ortofrutticoli e 80 milioni di euro per il latte).

La partecipazione al programma sarà facoltativa per gli Stati membri, che potranno inoltre scegliere i prodotti che intendono distribuire.

3.2 Nuove regole per gli aiuti di Stato in agricoltura

Avviata dalla Commissione europea una consultazione pubblica aperta a istituzioni, organizzazioni, imprese e cittadini, riguardo alle nuove regole relative agli aiuti di Stato in agricoltura. Sarà possibile inviare pareri e osservazioni fino al 24 marzo.

Il nuovo regime, che entrerà in vigore dall'1 luglio 2014, non riguarda i piccoli aiuti di stato agli agricoltori, cosiddetti *de minimis*, per i quali un nuovo

regolamento Ue è entrato in vigore il primo gennaio 2014.

Il provvedimento permette agli Stati membri di disporre di un maggiore margine di manovra in quanto, senza richiedere la preventiva autorizzazione della Commissione europea, possono concedere su un triennio, ad ogni agricoltore, fino a 15mila euro (invece di 7.500) di aiuti pubblici. E' salito anche il massimale dell'aiuto per Stato membro, passando dallo 0,75% attuale all'1% del valore della produzione agricola.

4. Prossimi appuntamenti

4.1. IX Conferenza organizzativa ANBI

Toccherà al Veneto ospitare la IX Conferenza Organizzativa ANBI. I lavori, dal pomeriggio dell'19 alla mattinata del 21 marzo, saranno ospitati nell'hotel Molino Stucky a Venezia.

Il confronto sarà articolato per sessioni tematiche secondo gli orientamenti emersi durante le conferenze territoriali e presenterà le esperienze in atto sul territorio. L'appuntamento sarà anche occasione di conoscenza della cultura e delle tradizioni locali.

5. Leggi e provvedimenti: gennaio-febbraio 2014

- **D.d.s. n. 12421 del 19 dicembre 2013** (BURL n.1 - 02.01.2014 - SERIE ORD.) *PSR 2007-2013 – Finanziamento domande ammissibili (allegato 3 decreto 6282/2010) con economie sottomisura 125A "Gestione idrica e salvaguardia idraulica del territorio" del P.S.R. 2007 – 2013*

Gli uffici della DG Territorio e Urbanistica hanno richiesto ai CdB, beneficiari della misura 125 a (lettera prot. n. Z1.2012.0007846 del 02 marzo 2012, integrata con nota del 12 giugno 2012, prot. N. Z1.2012.0015342) di comunicare l'entità delle economie di spesa derivanti dai ribassi di gara dei lavori e la rinuncia all'utilizzo delle stesse così da poter finanziare domande presenti in graduatoria (allegato 3 al decreto 6282/2010). Dalla ricognizione effettuata sono risultate economie, relativamente ai progetti finanziati con i fondi ordinari della misura, per un importo di euro 5.700.000,00 circa, di cui euro 2.853.224,99 sono stati utilizzati per finanziare alcune domande di contributo (finanziate con [decreto n. 10078 del 6 novembre 2013](#) "Approvazione delle graduatorie delle domande da finanziare, e approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento").

La DG ritiene di utilizzare le economie residue per finanziare altre domande risultate ammissibili ma non finanziate a suo tempo con decreto n. 1105/2010 per insufficiente disponibilità di fondi sulla sottomisura 125 A.

I criteri utilizzati per finanziare le domande sono i seguenti:

- utilizzare le economie nei comprensori di bonifica e irrigazione che le hanno generate;
- escludere dal finanziamento i consorzi per i quali sono state finanziate domande con decreto 10078/2013 e i consorzi per i quali il contributo della prima domanda non venga coperto per almeno il 35% con le economie di spesa;
- finanziare le domande seguendo l'ordine di priorità della graduatoria a livello di comprensorio.

Il decreto, utilizzando le economie, finanzia sei domande (riportate nell'allegato 1) per un importo totale del contributo di **2.992.551,85 €**. Le sei domande riguardano: l'AIES (2 domande), la Muzza (1 domanda), il DUNAS (2 domande) e il Chiese (1 domanda).

- **D.d.u.o. n. 12782 del 27 dicembre 2013** (BURL n.3 - 13.01.2014 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013. Misura 111 – Sottomisura A "Formazione": approvazione elenchi delle domande ammesse a finanziamento attività provinciale a domanda – Sottomisura B "Informazione e diffusione della conoscenza": approvazione elenchi delle domande ammesse a finanziamento attività provinciale e regionale diretta e a domanda – Anno 2014*

- **D.d.s. n. 74 del 10 gennaio 2014** (BURL n.3 - 14.01.2014 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" - Secondo periodo. Approvazione riparto delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali della Lombardia*

- **D.g.r. n. X/1210 del 10 gennaio 2014** (BURL n.3 - 15.01.2014 - SERIE ORD.) *Approvazione dello schema di convenzione per l'avvalimento dei consorzi di bonifica mantovani "Garda-Chiese" e "Territori del Mincio" per la gestione dei corsi d'acqua del reticolo principale che insistono sul comprensorio dei consorzi*

- **D.g.r. n. X/1213 del 10 gennaio 2014** (BURL n.3 - 15.01.2014 - SERIE ORD.) *Approvazione del «Programma regionale di ricerca in campo agricolo e forestale 2013-2015»*

Il programma 2013-2015 (Allegato alla Delibera) tiene conto degli esiti delle consultazioni con le Istituzioni scientifiche, le Organizzazioni Professionali, le Associazioni di prodotto, il Movimento cooperativo, le Organizzazioni delle imprese di trasformazione e commercializzazione, gli Enti regionali, e altri soggetti competenti per materia, svolte nel corso del 2012 e 2013, finalizzate a far emergere la domanda di ricerca, sperimentazione e dimostrazione in campo agricolo e forestale. Viene garantito il necessario raccordo fra le azioni e gli strumenti resi disponibili fino al momento dai precedenti programmi della Ricerca in campo agricolo e il raccordo con le priorità e gli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria 2014 - 2020. Il Programma evidenzia le iniziative e i progetti già avviati con il precedente programma della ricerca in coerenza con le tematiche di EXPO 2015 ed, infine, definisce le linee e gli obiettivi per il triennio 2013 - 2015.

- **D.g.r. n. X/1195 del 20 dicembre 2013** (BURL n.3 - 15.01.2014 - SERIE ORD.) *Approvazione variante generale al piano territoriale di coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale Adda Sud*

- **D.d.g. n. 296 del 21 gennaio 2014** (BURL n.5 - 27.01.2014 - SERIE ORD.) *Centri autorizzati di assistenza agricola. Aggiornamento al mese di gennaio 2014 degli elenchi delle sedi operative delle società CAA Coldiretti Lombardia - CAA CIA - CAA UNICAA e CAA Liberi professionisti dislocate nel territorio della Regione Lombardia*

- **D.g.r. n. X/1258 del 24 gennaio 2014** (BURL n.5 - 28.01.2014 - SERIE ORD.) *Modifica della d.g.r. n. X/874 del 31 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. con d.g.r. n. IX/62 del 26 maggio 2010»*

- **D.d.s. n. 716 del 4 febbraio 2014** (BURL n.6 - 07.02.2014 - SERIE ORD.) *Determinazioni in merito ai monitoraggi quantitativi nell'ambito delle sperimentazioni del deflusso minimo vitale in corso nel reticolo idrico naturale regionale*

All'Allegato 1 sono individuate le *specifiche tecniche per il modello dei deflussi*.

Il documento fornisce le indicazioni tecniche di riferimento per l'**acquisizione**, il **calcolo** e la **gestione**, da parte del Proponente, **dei dati di portata** alle stazioni di monitoraggio biologico e chimico-fisico, che garantisca la coerente e completa disponibilità di informazioni sul regime delle portate in funzione delle caratteristiche del corso d'acqua oggetto di sperimentazione e degli usi presenti.

Tale metodologia di gestione dei dati di portata verrà definita come Modello Concettuale dei Deflussi o *Modello delle Portate*.

Il Modello delle Portate può essere realizzato a partire da misure dirette, calcolo indiretto o stima modellistica.

Non è da escludere che in uno stesso Modello coesistano i tre diversi criteri sopra elencati; ad ogni stazione di monitoraggio potrà infatti corrispondere un diverso approccio, in funzione dei seguenti aspetti:

- complessità morfologica dei singoli tratti di corso d'acqua oggetto di sperimentazione;
- configurazione delle derivazioni e restituzioni;
- modalità di gestione del corso d'acqua da parte del Proponente;
- eventuale presenza lungo i tratti sperimentali di altri prelievi e immissioni, di competenza di soggetti che non partecipano alla sperimentazione.

- **Comunicato regionale n. 11 del 5 febbraio 2014** (BURL n.7 - 10.02.2014 - SERIE ORD.) *Direzione centrale Legale, legislativo, istituzionale e controlli - Nomine e designazioni di competenza della Giunta regionale: consigli di amministrazione dei consorzi di bonifica di cui alla l.r. 5 dicembre 2008, n. 31*

La Giunta regionale deve procedere ai sensi della L.R. n. 32 del 10 dicembre 2008 «*Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della Regione*» alla designazione di un membro nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio del Mincio, Ente di bonifica di secondo grado e di utilizzazione idrica con sede a Mantova (rif. L.R. n. 31/2008). Durata incarico: cinque anni.

Le candidature possono essere proposte dalla Giunta regionale, dai consiglieri regionali, dagli ordini e collegi professionali, da associazioni, enti pubblici o privati operanti nei settori interessati, organizzazioni sindacali, fondazioni o da almeno cento cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Lombardia.

Le candidature indirizzate al Presidente della Regione (indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano) devono pervenire al protocollo regionale - sportello: Viale Restelli, 2 - 20124 Milano - entro le ore 12 di Venerdì 7 marzo 2014.

- **D.g.r. n. X/1343 del 7 febbraio 2014** (BURL n.7 - 12.02.2014 - SERIE ORD.) *Criteria per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione*

I criteri sono contenuti nell'allegato 1; la Delibera stabilisce che dalla data di pubblicazione sul BURL la d.g.r. n.5554 del 13 luglio 2001 non è più applicata.

- **D.d.g. n. 1080 del 12 febbraio 2014** (BURL n.8 - 17.02.2014 - SERIE ORD.) *Modifica del decreto 22 ottobre 2013, n. 9515 «Determinazioni in merito ai tempi ed alle modalità di presentazione e/o aggiornamento, per l'anno 2014, dalle d.g.r. n. 2208/2011 allegato I (zone vulnerabili) e n. 5868/2007 – Allegato 2 (zone non vulnerabili) e modifiche al d.d.g. n. 386/2012 (deroga nitrati)»*

Il decreto modifica il d.d.g. n. 9515 del 22 ottobre 2013 nel seguente modo: il punto 1 del dispositivo è sostituito dal seguente: «*di stabilire al 31 marzo 2014 il termine di presentazione o aggiornamento della comunicazione nitrati per l'anno 2014, in considerazione del fatto che tale periodo di presentazione è coerente con il valore preventivo della comunicazione nitrati in quando si chiude il periodo invernale e si avvia la maggior parte delle attività agricole*».

- **D.d.s. n. 1108 del 13 febbraio 2014** (BURL n.8 - 19.02.2014 - SERIE ORD.) *Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Approvazione del bando 2014 della Misura 211 «Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane» ai sensi del regolamento (UE) n. 1310 del 17 dicembre 2013*

- **Comunicato regionale n. 16 del 19 febbraio 2014** (BURL n.9 - 24.02.2014 - SERIE ORD.) *Nomina di competenza del Consiglio Regionale della Lombardia di rappresentanti regionali nel Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado e di utilizzazione idrica*

Il Consiglio regionale deve procedere alla nomina del revisore dei conti nel Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado e di utilizzazione idrica. La durata incarico è di cinque anni. I candidati devono essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'articolo 5 della legge regionale n.25 del 4 dicembre 2009, e, in particolare, dell'iscrizione nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nonché dei requisiti prescritti dalle norme che disciplinano l'ente interessato.

Le proposte di candidatura, indirizzate al Presidente del Consiglio regionale, devono pervenire in originale, a pena di inammissibilità, entro la scadenza di venerdì 14 marzo 2014 – ore 12.00, in uno dei seguenti modi:

- 1) consegna al protocollo generale del Consiglio regionale, via G.B.Pirelli, 12 – 20124 Milano (da lunedì a giovedì, ore 9.00 – 12.00 e ore 14.00 – 16.30, al venerdì ore 9.00 – 12.00);
- 2) spedizione tramite raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata a Consiglio regionale della Lombardia – UO Lavori d'Aula e Nomine – via Fabio Filzi n.22 – 20124 Milano;
- 3) trasmissione tramite posta elettronica certificata nominativa (PEC) – in formato .pdf – al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it.

- **D.g.r. n. X/1392 del 21 febbraio 2014** (BURL n.9 - 25.02.2014 - SERIE ORD.) *Cofinanziamento di progetti di cooperazione internazionale attraverso la pubblicazione del bando congiunto “Nutrire il pianeta 2014” tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Fondazione Cariplo*

- **D.g.r. n. X/1389 del 18 febbraio 2014** (BURL n.9 - 28.02.2014 - SERIE ORD.) *Approvazione del programma di iniziative regionali per la promozione dei prodotti agroalimentari e l'educazione alimentare per l'anno 2014 (art. 12, l.r. 31/2008)*

- **Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - Parma Estratto di avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di direttore dell'agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO)** (BURL n.8 - 19.02.2014 - SAC)

E' stato presentato l'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni d'interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Nell'avviso sono contenuti i requisiti, i criteri e le modalità di presentazione della dichiarazione d'interesse, che devono essere trasmesse per PEC al seguente indirizzo: protocollo@cert.agenziapo.it; oppure con raccomandata AR al seguente indirizzo: al Responsabile del procedimento per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO - via Garibaldi, 75 – 43121 Parma). La documentazione dovrà pervenire entro il 31 marzo 2014. L'avviso è pubblicato integralmente sul [sito istituzionale dell'Agenzia](#).

- **Legge regionale n. 13 del 25 febbraio 2014** (BURL n.9 - 27.02.2014 - SUP.) *Modifica alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), in materia di cooperazione agricola*

La modifica riguarda l'articolo 9 della L.R. n.31/2008 ed in particolare l'inserimento dell'articolo 9 bis *Cooperative agricole*

6. Ricerca, sperimentazione e nuove tecnologie

“Proposte per la crescita del paese” - presentazione del Piano per la riduzione del rischio idrogeologico

I cambiamenti climatici stanno incidendo sempre più spesso e più gravemente su un territorio particolarmente fragile e già sottoposto a disordine idraulico come quello italiano.

E se non vi è stabilità del suolo, se non si realizzano investimenti per infrastrutture ed impianti, la situazione andrà ulteriormente aggravandosi, con danni agli abitati, all'economia, all'ambiente e soprattutto con perdita di vite umane.

Sono questi i temi che sono affrontati da ANBI e dai Consorzi di bonifica [in un apposito documento](#), con il quale si sollecita il Parlamento e il Governo a farsi carico del problema e a stanziare le necessarie risorse.

Dal 2002 al 2014 si sono registrati circa 2000 eventi alluvionali che hanno determinato 293 morti oltre ad ingenti danni e fin dai primi due mesi del 2014, si è allungata la catena dei disastri territoriali in aree (Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Lazio) già gravemente colpite da precedenti alluvioni.

Anche il patrimonio artistico è gravemente ferito: a Volterra crollano le mura antiche, in Calabria rischia di essere sommerso il Parco Archeologico “Paolo Orsi”; nel 2013 fu profondamente vulnerato il sito archeologico dell'antica città di Sibari.

Emergono dati estremamente preoccupanti: in Italia, 6 milioni di persone abitano in un territorio ad elevato rischio idrogeologico; 22 milioni di persone in zone a medio rischio. Nel nostro Paese vi sono 1.260.000 edifici minacciati da frane e di questi 6.121 sono edifici scolastici e 531 ospedali.

A determinare tale situazione hanno certamente contribuito più fattori: da un lato, il mutato regime delle piogge, particolarmente accentuato nella sua variabilità negli ultimi anni; dall'altro, l'impetuosa urbanizzazione, il consumo del suolo, l'omessa manutenzione del sistema idraulico del Paese, lo spopolamento delle montagne, la riduzione del terreno agricolo. Si stima che il consumo del suolo nel periodo 1990-2005 sia stato di oltre 244.000 ettari all'anno (circa due volte la superficie del comune di Roma), in pratica oltre 668 ettari al giorno (circa 936 campi da calcio).

Secondo l'ISPRA ogni secondo nel nostro Paese vengono occupati 8 metri quadrati di suolo (70 ettari al giorno).

In generale molte delle calamità sono generate da eventi idrologici eccezionali, contro i quali non risulta possibile la prevenzione non solo tecnicamente, ma anche economicamente, per la imponenza delle opere idrauliche da realizzare per contenere fenomeni con ritorni di 50 o 100 anni. E' certamente possibile però ridurre l'impatto degli eventi eccezionali attraverso azioni volte a rinforzare i territori fragili, a provvedere alle manutenzioni ed agli adeguamenti necessari a garantire la regolazione idraulica, ad assicurare il funzionamento degli impianti idrovori ed il consolidamento degli argini.

Va ricordata anche la forte pressione dell'impermeabilizzazione sulle risorse idriche. Un suolo può incamerare fino a 3.750 tonnellate di acqua per ettaro, o circa 400 millimetri di pioggia. L'impermeabilizzazione riduce l'assorbimento di pioggia nel suolo, in casi estremi, impedendolo completamente.

Non è più procrastinabile quindi un programma di messa in sicurezza del territorio, indispensabile alla vita civile ed alle attività produttive anche attraverso nuove regole d'uso.

La Legge Finanziaria 2010 aveva alimentato speranze con la previsione di piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico. Fu definito anche un sistema di cofinanziamento Stato-Regioni attraverso specifici Accordi di Programma, che sono stati tutti sottoscritti per un complessivo impegno finanziario di oltre 2 miliardi di euro. Le norme attuative e la destinazione delle somme verso altre finalità ne hanno impedito la realizzazione. Secondo dati recenti solo il 4% delle somme è stato speso, mentre vaste zone del Paese continuano ad essere a rischio alluvioni.

Peraltro la Legge Finanziaria 2014 ed il successivo decreto-legge 136/2013 si limitano a dettare norme, che dovrebbero determinare l'utilizzo delle somme già previste nei predetti Accordi di Programma; mentre estremamente modeste sono le nuove previsioni: 30 milioni per il 2014; 50 milioni per il 2015; 100 per il 2016.

La proposta A.N.B.I. per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, nel 2013, indicava 3.342 interventi per un importo di 7.409 milioni di euro; nel 2014, gli interventi proposti sono 3.383 per un importo complessivo di 7.995 milioni di euro.

I consorzi lombardi in questo quadro hanno presentato 104 progetti già cantierabili per 381 milioni di €.

Assolutamente sconcertanti sono i raffronti su base quinquennale: dal 2010 ad oggi, in assenza di una strategia di interventi preventivi, il numero delle opere da realizzare per garantire maggiore sicurezza idrogeologica al Paese è cresciuto del 147,8%, mentre il loro fabbisogno economico è aumentato del 91,1%!

Si tratta, in particolare, di progetti immediatamente cantierabili e con importanti ricadute occupazionali per la sistemazione idraulica di torrenti e rogge, la manutenzione del reticolo idraulico a difesa dei centri abitati, la realizzazione di opere per il contenimento delle piene, il consolidamento di pendici collinari e montane.

Vi è da rilevare, infine, che le proposte dei consorzi lombardi si inseriscono [in un'azione avanzata che Regione Lombardia](#) sta predisponendo in materia di difesa del suolo, attraverso la realizzazione di studi e mappature apposite e lo stanziamento di notevoli risorse finanziarie.

Proposta di Piano 2013 per la riduzione del rischio idrogeologico

REGIONE	Interventi proposti	Proposte presentate	Milioni di Euro
Piemonte	Difese e ripristini spondali, risagomatura alvei, manutenzioni straordinarie del reticolo idrografico superficiale, sistemazioni idrauliche, ripristino e consolidamento frane.	111	681,1
Lombardia	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idrauliche di canali, alvei e rogge, adeguamento macchinario idraulico ed elettrico delle idrovore, realizzazioni opere per la laminazione delle piene.	104	380,9
Trentino AA	Manutenzione del reticolo idraulico e difesa dei centri abitati.	2	6,3
Veneto	Sistemazioni idrauliche, realizzazioni opere per la laminazione delle piene, interventi di riordino idraulico, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, risagomatura e ricalibratura di canali e corsi d'acqua, potenziamento impianti idrovori.	663	1.524,5
Friuli V.G.	Ripristino frane, manutenzioni straordinarie degli argini a fiume e a mare, adeguamento impianti idrovori, sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica.	83	761,9
Liguria	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica.	4	10,7
Emilia-Romagna	Manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica, sistemazioni idrauliche, adeguamento e potenziamento del sistema scolante, opere per la laminazione delle piene, consolidamento frane, ripristino dissesti, realizzazione briglie.	1018	985,1
Toscana	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ripristino funzionalità idraulica dei canali e dei corsi d'acqua, opere di consolidamento dei versanti, ripristino briglie e arginature.	441	1.236,4
Umbria	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, consolidamento degli argini, regimazione torrenti e corsi d'acqua minori.	98	46,4
Lazio	Sistemazioni idrauliche, riparazione danni alluvionali ripristino frane, ripristino arginature e sponde, manutenzioni straordinarie e potenziamento idrovore, ricostruzione sifoni idraulici, ripristino, ricalibratura e adeguamento opere di bonifica.	277	514,4
Abruzzo	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie alle opere di bonifica e al reticolo idrografico, interventi per la stabilizzazione delle pendici.	45	121,0
Molise	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie del reticolo idraulico.	23	76,9
Campania	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali delle opere di bonifica, ristrutturazione e potenziamento delle centrali idrovore, risanamento frane, riordino idrogeologico, ripristino danni alluvionali, consolidamento argini, difese spondali e briglie.	174	641,3

Puglia	Sistemazioni idrauliche e forestali, ristrutturazione e potenziamento delle idrovore, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica.	90	319,6
Basilicata	Sistemazioni idrauliche, manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore.	34	74,4
Calabria	Sistemazioni idrauliche e forestali, consolidamento argini, briglie e difese spondali, ripristino sezioni idrauliche di alvei e canalizzazione di bonifica, opere di regimazione del reticolo idraulico minore, contenimento frane.	173	345,0
Sardegna	Manutenzioni straordinarie delle opere di bonifica, sistemazione idrauliche, ripristino sezioni idrauliche degli alvei dei torrenti e dei corsi d'acqua minori.	43	269,2
TOTALE		3.383	7.995,1

Maggiori informazioni: <http://www.urbimlombardia.it/Ricercapserimentazioneenuovetecnologie.htm>

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it
